

Da una diagnosi infausta alla nascita di Federica: fanno un dono al reparto

Sonia si era sentita dire a Milano che sarebbe stato meglio interrompere la gravidanza, poi ha cercato il responsabile della sala parto di Desio, Armando Pintucci. Quello che è successo dopo è la nascita di una bimba che oggi ha due anni. E gioca con i suoi fratelli

di **Paolo Volonterio**

■ Quando il desiderio di essere mamma è più forte del rischio da affrontare. Un'esperienza che ha avuto per protagonista Sonia Borgia, 43 anni di Seveso, che a distanza di oltre due anni, e visto gli esiti positivi ha deciso di raccontare la sua storia a lieto fine.

La donna alla terza gravidanza si era rivolta ad un presidio ospedaliero di Milano per effettuare un'ecografia. Con l'esito tra le mani i medici le consigliavano di interrompere la gravidanza.

Lei non si dava per vinta. Attraverso conoscenze contattava il medico Armando Pintucci, responsabile della sala parto dell'ospedale di Desio, il quale la sottoponeva ad una nuova ecografia, senza rilevare alcun rischio elevato.

A quel punto «mi sottoponevo allo screening basato sulla ricerca del Dna fetale nel mio sangue -ha spiegato- il cui esito

escludeva una sindrome di Down, con un sospetto rischio di sindrome di Turner». Pintucci, nel quale aveva trovato la massima fiducia, le consigliava di svolgere una consulenza con un genetista. Era giunta nel frattempo al quinto mese e dall'esito del consulto decideva di portare a termine la gravidanza.

Attorno a Sonia Borgia, si stringeva lo staff ospedaliero di ostetricia, ginecologia e neonatologia, che l'hanno seguita fino al giorno del parto. Il 28 dicembre 2018, mamma Sonia ha partorito Federica, che è andata a formare il terzetto di figli composto da Beatrice, 10 anni, e Leonardo, 7. «Aveva dato alla luce una bimba sana - ha detto Armando Pintucci- e anche le indagini postnatali confermavano che la bimba non aveva alcun problema».

«Tutte le mie preoccupazioni e ansie svanivano - ho proseguito Sonia- un esito che avevo colto come la liberazione da un incubo. Mi sono sentita molto sol-

levata e contenta di aver fatto la scelta giusta e cioè portare a termine la gravidanza». Una scelta la sua piena di coraggio e determinazione che è stata apprezzata e condivisa da tutto lo staff ospedaliero che l'ha seguita e sempre incoraggiata nel lungo percorso. «Quando sono stata dimessa dal reparto e sono tornata felicemente a casa con la mia bimba - ha affermato Sonia- io e mio marito ci siamo sentiti in dovere di effettuare una donazione al reparto. Un gesto che abbiamo fatto con molto piacere offrendo un simulatore ostetrico del parto di cui il presidio era sprovvisto, che aveva il significato della nostra immensa riconoscenza perché tutto lo staff è stato eccezionale e di una disponibilità ineguagliabile».

«In queste situazioni particolari - ha commentato Pintucci- è necessario non solo curare ma prendersi carico della gestante sotto tutti i punti di vista, farla sentire accolta, seguirla passo dopo passo accompagnandola

in ogni sua scelta e questo è possibile solo ed unicamente grazie ad un lavoro sinergico tra ostetricia e neonatologia che parte già prima della nascita.»

Tiziana Varisco, primario di neonatologia e pediatria: «Mi sono preoccupata di rassicurare la mamma rispetto al benessere della sua bimba. La responsabilità di noi medici è di curare e rassicurare. Due sono le cose fondamentali in questi casi: la comunicazione e la relazione con il paziente e il lavoro di equipe multidisciplinare».

Anna Locatelli, direttore di struttura complessa e del dipartimento materno-infantile della Asst-Brianza: «Il successo per noi medici è doppio quando al traguardo della cura, raggiunto tramite la competenza e la quotidiana dedizione, si aggiunge il traguardo della soddisfazione da parte della nostra utenza ottenuto mediante il lavoro del intero team». ■

La primaria Varisco:
«Due sono le cose fondamentali: la comunicazione e la relazione con il paziente e il lavoro di équipe multidisciplinare»

Sonia: «Ho dato alla luce una bimba sana, e anche le indagini postnatali hanno confermato che non ci sono problemi»



Peso: 53%